

**LA TENTAZIONE DI FAUST** **CHININA MIGNONE**

Verona, palata Faust  
Eccell. Margherita  
Cio, bella a se l'invita  
Co' suoi capelli d'or.

De' facce di Chinina  
Mignone, sono i vestiti  
Usano, e se pochi istanti  
Avrai di chioma onor L.

**L'ACQUA CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, la quale soltanto sono un potente e tonico rigeneratore del sistema circolatorio. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta anormale dei capelli era fortissima.

È in vendita presso tutte le Farmacie. Produttori: Farmaceutici, Fratelli, Chincigiani e Bazzani, Via Nazionale n. 1 - CORTONA. Direzione e Amministrazione: Farmaceutici, Fratelli, Chincigiani e Bazzani, Via Nazionale n. 1 - CORTONA. Distributori: Farmaceutici, Fratelli, Chincigiani e Bazzani, Via Nazionale n. 1 - CORTONA.

**FLORIO**  
IL MIGLIOR MARSALA  
RACCOMANDATO  
DA TUTTI I MEDICI

**SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA**  
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio di Montepulciano.

**BANCO DI ROMA**  
Capitale L. 150 milioni interamente versato

Filiale in Cortona

Depositi a Risparmio - Conti Correnti

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
Cambio Valuta Estera

**CREDITO ITALIANO**

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA  
Capitale L. 200.000.000 Riserve L. 32.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO  
CONTI CORRENTI

Qualsiasi operazione di Banca, di cambio e Borsa

AREZZO Corso Vittorio Emanuele N. 37.

**Volete la Salute? Prendete tutti l' "EMOGENO",**

l'ideale dei ricostituenti, indicato nell'anemia, nevralgia, rachitismo e nelle malattie dipendenti da povertà di sangue e da esaurimento nervoso.

In vendita presso la FARMACIA CENTRALE  
Via Nazionale n. 1 - CORTONA  
direttore D. PASQUINI Chim. Farmacista

Specialità estere e nazionali  
MEDICAZIONE ANTISETTICA  
OGGETTI DI GOMMA STRUMENTI CHIRURGICI OSSIGENO PURO

Specialità della Farmacia  
- ELIXIR DI CHINA - FERRO CHINA  
- ELIXIR CORTO - tonico - digestivo  
- ricostituente -

**Gift**  
ammorbidisce le calzature

**IL BRODNERVOLO**  
è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso.

Epilessia, nevralgia, Esaurimento, Insonnia.

Per schiarimento e letteratura, artisticamente illustrata, rivolgersi alla  
Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici  
Via Tortona, 31, MILANO

**BANCA CORTONESE**  
SOCIETÀ ANONIMA  
CAPITALE SOCIALE L. 500.000.00 RISERVE L. 182.936.01

47° Anno d'Esercizio SITUAZIONE AL 31 Settembre 1919

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa numerario	120.892	Depositi Finco sri a risparmio a pie risp. vincolato ad anno a semes, a conto corrente con chèque	3.069.422
Portafoglio effetti	2.503.824	Corr. Agenzie saldi eredito	930.022
Effetti in sofferenza	15.120	Dividendi a pagare	1.144
« con gar. ipot. »	10.000	Risconti dell'attivo	490.095
« con gar. ipot. »	79.235	Esattoria di Cortona	20.566
Anticipazioni sopra valori	—	Crediti diversi	112.857
Riparti	—	Cassa di prov. dell'Impieg.	14.197
Titoli Pubblici onerosi ecc.	919.329	Assegni in circolazione	—
Beni stabili	163.648	TOTALE DEL PASSIVO L.	5.244.305
Mobili, stam. e spese d'im.	—	DEPOSITI DI VALORI L.	2.057.52
Cor. ed Agen. (saldi debit.)	861.482	PATRIMONIO SOCIALE - Azioni sottosc. e interamente vers.	—
Esattoria di Cortona	430.764	Fondo di riserva statutario, specializzato nei valori liquidi, gestione Esatt.	682.935
Conti correnti con garanzia	551.430	Sconti non da maturarsi	19.059
Effetti all'incasso	168.105	Avanzi di esec. prec. da liquid.	55.065
Residui gestioni vec. Esatt.	9.052	Rendite del corr. esercizio	303.118
Debiti diversi	110.882	SOMMA TOTALE L.	8.632.67
TOTALE DELL'ATTIVO L.	6.040.211		
VALORI DIVERZI IN DEP. L.	2.057.52		
Spese del corrente exerc.	250.472		
SOMMA TOTALE L.	8.963.207		

**ABBONAMENTI**

ANNO L. 4.50  
Semestre L. 2.50  
Trimestre L. 1.50  
con diritto a libreria L. 10.-

**RICORDARSI**

che gli abbonamenti si pagano con pre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali. A cura dell'Espresso.

**L'ETRURIA**

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

**AVVERTENZA**

La lettera e la cartolina non frangono al recapito, i manoscritti non si restituiscono senza che non vengano pubblicati.

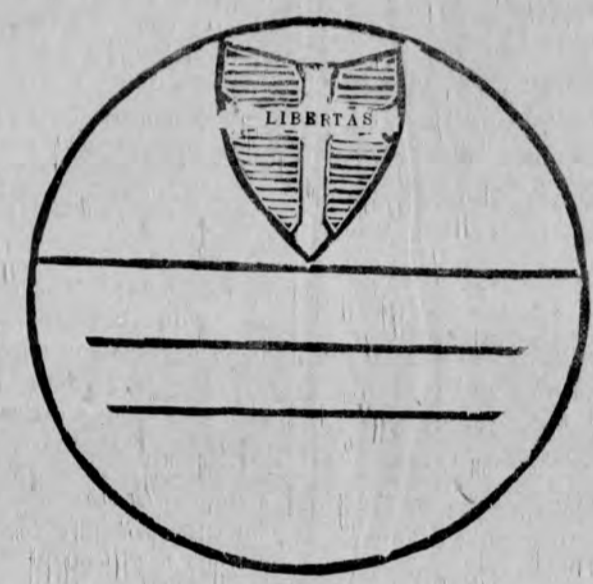
**INSERZIONI**

In seconda e terza pagina, ogni linea di corpo 10 cent. 40 dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi da convenire.

OGNI NUMERO CENT 10 DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 20

**LA LISTA DEL PARTITO POPOLARE ITALIANO PER LA CIRCOSCRIZ. DI AREZZO, SIENA E GROSSETO**

1. Battaglini Giulio, professore universitario.
2. Boschi Modesto, industriale, cavaliere del lavoro.
3. Celata Silvio, pubblicista, segretario dell'Unione del Lavoro di Arezzo.
4. Negretti Adelfo, avvocato, segretario dell'Associazione Magistrale, « Nicolò Tommaseo ».



CONTRASSEGNO DELLA SCHEDA DEL PARTITO POPOLARE ITAL.

5. Ramorino Felice, professore universitario.
6. Savoia Umberto, ingegnere.
7. Signorini Agostino, direttore di Banca Agricola.
8. Vaselli Silvio, contadino, ex combattente.
9. Viviani Cesare, avvocato.

**Le due luci!**

Come venti secoli fa la luce viene ancora oggi dall'Oriente: Questo vanno ripetendo i bolscevichi italiani (ormai chiamarli socialisti si offendono) alle masse dei lavoratori ai quali in questi giorni vanno facendo le loro concioni elettorali.

Lo stemma della repubblica sovietista russa non è presa soltanto come contrassegno della loro scheda; ma come base fondamentale di tutto il loro nuovo programma d'imitazione.

Non importa a loro se Filippo Turati con la sua esperienza di 40 anni di vita e di lotta socialista dice loro: « La mutualità orientale non può confondersi con la mutualità occidentale ben più sviluppata e più progredita ».

Ma i dirigenti attuali del

socialismo italiano hanno forse una propria mentalità. Non l'hanno mai avuta. E come ieri importarono le loro dottrine dal socialismo tedesco oggi le importano da quello russo.

Diamine! I socialisti tedeschi furono dei traditori dell'internazionale, vollero e fecero la guerra; e poi, dopo essere sconfitti non fecero... neppure la rivoluzione.

Mentre i russi... dopo due anni stanno ancora facendola (!) Dunque la luce viene da essi; ed essi bisogna imitare!

Capi saldi perciò del loro programma, la lotta contro la guerra di ieri e (ironia!) l'esaltazione della rivoluzione russa (quasi che la rivoluzione non fosse cosa ben più dolorosa e micidiale della guerra) e la sua pratica è sollecita attuazione in Italia... Le loro armi si rivolgono perciò contro i partiti che ostacolano

e impediscono l'avvento della rivoluzione. E quelle maggiori si puntano non contro la borghesia che sanno debole perchè priva di un programma, ma contro il Partito Popolare Italiano perchè a detta del deputato socialista on. Dugoni è il partito che nel suo programma ha tanta forza da contendere e strappare le masse dei lavoratori, facendo anche al P. P. la stupida e banale accusa di aver voluta la guerra.

Il P. P. non poteva aver voluta la guerra per la semplice ragione che... non esisteva quando la guerra fu dichiarata. Che se poi gli si volesse attribuire questa colpa soltanto perchè alcuni nomi politici che in esso oggi fanno parte, contribuirono alla gestione degli affari pubblici, con uomini che la guerra volero, ciò non è giusto.

Sulla guerra gli animi

erano discordi Elementi di stessi partiti si manifestavano pro e contro di essa.

Ed il partito socialista fu quello ove tra i suoi adepti, si manifestarono le maggiori discordie.

Gli uomini più rappresentativi, g'intellettuali, i dottrinari del socialismo; come Bissolati, Bonomi, Raimondo Cabrini e tanti altri si schierarono a favore della guerra, contro la frazione neutralista dello stesso partito.

Gli uomini che compongono oggi il P. P. I. non vollero la guerra ma lasciarono la responsabilità a coloro che stavano al governo: perchè loro soli, avevano in mano gli elementi per poter giudicare quali delle due vie sarebbe stata la migliore da tenersi se quella della neutralità o dell'intervento.

L'On. Salandra, anche te-

ri a guerra finita, dopo tanto sangue e dopo tanti lutti ne riaffermava la dura necessità. Ebbene! Se la guerra era una necessità inevitabile e la diplomazia era impotente ad impedirla; una sola forza lo avrebbe potuto: Il popolo. I socialisti che del popolo si sono sempre vantati gli esponenti; e che hanno sempre affermato di averlo in mano, di averlo già istruito in quello che avrebbe dovuto fare in caso di mobilitazione; perchè esitarono al momento di scendere in piazza e fargli proclamare alta e forte, la sua avversione alla guerra?

Di chi si ebbe paura, dei carabinieri o del popolo stesso?

Io credo di quest'ultimo; poichè si sapeva che anche in mezzo ad esso i pareri erano discordi: e si temè che non avrebbe risposto all'appello.

Il popolo non soltanto era discorde, disorientato: E come, del resto, non esserlo, quando certi capi-popolo come il De Ambris e Pippo Corridoni proclamavano che la guerra era giusta per la stessa causa della democrazia e del socialismo; quando non pochi dello stesso partito rosso si videro partire volontari per la guerra?

Chi poteva adunque raccapazzarsi in questo immenso caos di tenebre e di dissenso? La guerra certamente ha disseminato miserie e dolori e voi appunto, socialisti, speculate su questi dolori.

Non già che importi a voi dei morti e della miseria come frutto di guerra; tutto ciò - lo confermate voi stessi - ha giovato anzi al vostro partito e alla vostra propaganda. Senza la guerra non si sarebbe creata la Russia sovietista e voi non avreste potuto citare, come

esempio, la felice Repubblica, dove merce l'avvento del socialismo bolscevico si è formato un paradiso, una vera cuccagna col pane a 20 rubli al chilo e la pace garantita a forza di mitra-gliatrici e di facili. Senza la guerra adunque non potreste voi dire oggi al proletariato: volgete lo sguardo ad oriente.

Come siete corti nei vostri paragoni!

Anche noi, vedete, si guarda ad oriente, per cercare una luce, ma una luce vera e indefettibile.

Quella luce che scaturì dai monti e dai laghi della Palestina, luce di amore e di vera letizia, diffusa poi da una sequela d'uomini umili e amorosi, che gettando le braccia nel collo del prossimo, gli mormorarono una parola nuova, capaci di santi entusiasmi: fratello.

Ecco qui la differenza sostanziale dei nostri sistemi. Voi gridate: — odio e vendette; noi: — pace e amore. Vostra gloria è l'uccidere, vostro trionfo la rivoluzione e il disordine. Noi vogliamo l'unione, la concordia, l'equilibrio nelle classi sociali.

Voi distruggete, noi cerchiamo ricostruire sulle rovine del vecchio mondo.

Arturo Malacarne

### Noi e loro...

Il Partito Popolare Italiano presenta i suoi nove candidati al suffragio degli elettori liberi ed onesti.

Noi non possiamo disporre di mezzi finanziari per ingaggiare la schitosa fiera del voto e facciamo appello soltanto alle coscienze libere e superiori ad ogni forma di corruzione sia a base di danaro sia a base di favori personali. Noi stiamo col popolo appunto perchè del popolo tuteliamo veramente ed efficacemente gli interessi e per questo anzi qualche signore ci guarda in cagnesco o col risolino sotto i baffi, perchè ancora non si è sentito l'alto delle correnti nuove del pensiero e dell'azione.

Noi vogliamo che i principi del cristianesimo si applichino o meglio si esplicino in tutta la loro forma e nelle loro manifestazioni di cari-

tà, di pace e di giustizia sociale e solo gli egoisti, quelli che non sanno elevarsi al disopra di se stessi non potranno convenire con noi.

Noi non vogliamo abbracciare le folle dell'odio di classe, perchè sappiamo che solo nella armonia e nell'unione fattiva di tutte le energie la patria nostra potrà indovinarsi nelle più luminose speranze delle sue rivendicazioni, al suo progresso.

Al tempo stesso però vogliamo tutelare i diritti degli umili dei ceti inferiori, degli operai pur non escludendo il troppo e l'ingiusto dei grandi dai potenti.

Noi vogliamo ricostruire la società minata dall'egoismo, dall'ingordigia degli uni e dal sovversivismo rivoluzionario degli altri, riconducendola sul vecchio tramite dei principi immortali della Religione, senza cui non può stare nessun popolo.

Loro, i nostri avversari procedono coi vecchi sistemi di corruzione e di galoppissimo o mesecchino a profusione il danaro o proinando titoli, o favori personali ottenuti a base d'ingiustizie o di vergognose parzialità.

Loro sanno abilmente sfruttare la loro posizione con accosti e puntelli, misero avanzo di conquisate baraccate.

Loro, si servono di grandi promesse, di lusinghiere lusinghe, di patti che giammai adempiranno, perchè saliti una volta al potere non si ricordano più del povero popolo che soffre e non si peritano nemmeno non diciamo di assisterlo ma di visitarlo, d'infondere una parola di conforto e d'incoraggiamento nelle classi sofferenti e sconquassate dall'umane flagello della guerra da loro voluto e patrocinato per i loro fini settari.

Loro, un'altra classe di avversari gli estremisti, sanno sfruttare abilmente la loro avversione alla guerra che da tardi vi Geremia, piangono e deprecano ora che è tramontata e che avrebbero dovuto prima impedire e deprecare.

Loro (a parole...) non vogliono e sono contrari alla guerra mentre veramente e di fatto ne vogliono una ben più disastrosa e terribile la guerra civile, tra fratello e fratello, la guerra delle barricate, la rivoluzione.

Loro credono di arrivare al potere di masse incapaci ed impreparate a governare attraverso alla distruzione della borghesia, mentre l'esempio lacrimevole della Russia bolscevica ha ormai aperto gli occhi ai contadini divenuti schiavi e sfruttati.

Loro sono intolleranti e come impediscono agli altri di parlare e di esporre i propri programmi così si credono i soli autorizzati a rappresentare il popolo ed i soli e nel diritto di governarlo.

Loro vogliono la distruzione di ogni principio cristiano per abbracciare le masse e lanciarle nel tor-

rido a nella folla rivoluzionaria. Elettori liberi ed onesti, a voi scorgete la scheda che vi dà la seria garanzia di rispettare i principi sani di giustizia e di pace.

A voi la risposta col vostro umero e compatto concorso alle nostre senza paura di nessuno, una certa speranza di esitare un vostro più sano, saggio, diverso, un vostro indispensabile dovere.

### La nostra lista

La lista della nostra lista (non è una lista di nomi, come quella dell'anno Celata, la cui proclamazione è dovuta all'opera solerte di organizzazione operata ed agitata da lui scelta attraverso di mille avversioni e difficoltà, nel Valdarno e nell'Arno) — dell'antico avvocato Cesare Viviani, la cui attività è troppo nota perchè occorre qui di parlarne; — del commendatario B. Schi, l'uomo saggio e mirabile che, attraverso di un lavoro assiduo dei più umili gradi, seppe elevarsi alle posizioni più onorifiche nella società.

Senza dubbio tutti i nostri amici voteranno compatto e lavoreranno col massimo ardore nei giorni che ancora ci dividono da quello della elezione, affinché tutti scendano nel campo nel nome del Celata, del Boschi, del Viviani, Nordmannolo, Celata e Boschi sono i nomi esponenti le maggiori e più floride organizzazioni, che avranno così i loro rappresentanti al Parlamento.

Tra quanti nomi sono stati, in questi giorni proclamati, non è dubbio che quello di Celata e di Boschi sono dei migliori e sui quali i cattolici posseono con la maggior fiducia contare.

Celata e Boschi rappresenteranno nel Parlamento Nazionale i veri candidati cattolici, gli uomini dello schietto e fervido spirito cristiano che sapranno tenere alta e onorata la bandiera dei nostri principi e della cattolica verità.

Tutti e due poi si meritano la considerazione non meno dai nostri amici che di quanti sono onesti, perchè vengono dal popolo. La loro candidatura — ripetiamo — non è affatto dell'ora di alleanza, di compromessi, di raccomandazioni, in una parola dei soliti mezzi per quali, nelle lotte elettorali, trionfano i mezzi nominali e le mezze coscienze, ma è effetto e frutto e premio del lavoro.

Ad essi adunque, col nostro plauso, e col nostro voto, l'augurio di un trionfo pieno, assoluto per il bene del popolo, per la difesa della religione e della verità, per la gloria di Dio e la salute della patria.

### PER LA COERENZA....

Alcuni elettori di nostra conoscenza che fino ad ora sono stati con noi oggi fingono di non vederci e di non riconoscerci perchè asserviti ad altri partiti o perchè masticano ancora il boccone che hanno accettato di mangiare e di digerire. Bravi! Diciamo loro attenti! Noi non vi riconosceremo nemmeno quando voi vorrete che pieghiamo le spalle per farvi salire negli stal-

li municipali. Ora è tempo di decidersi. Il giovane Partito Popolare inizia la sua carriera piena di fede e ripromettendosi in seguito dei clamorosi successi.

Badate che la vostra adesione non sia tardiva...

### AI NOSTRI AMICI

Alcuni amici nostri sollecitano il nostro appoggio per lanciare la proposta di una COOPERATIVA veramente nostra per poterci svincolare dalle mani di quegli esercenti che sono con noi quando si tratta di fare degli interessi e poi ci abbandonano quando noi abbiamo bisogno del loro appoggio. Ci penseremo. ....

### CRONACA

Con molti pareri di S. M. il Re, il cav. Carlo Nibbi, Sindaco, è stato nominato commendatario della Corona d'Italia. Rallegramenti vivissimi.

Il 4 Novembre, festa nazionale. Il Comitato del Municipio ha liberato di dichiarare il 4 novembre 1919 festa nazionale in ricordo della vittoria d'Italia.

Arresto. Sabato scorso, 25 Ottobre, fu fatto in arresto il colonnello Palmiro Vinocenzi di Giuseppe di anni 56 residente in Casale per aver rubato 84 chili di carbame come in cambio a Minelli Pietro per la somma di L. 39 mila e L. 25 mila stabilisce il carcere.

Temporale. Lunedì, 27 Ottobre, un violento temporale accompagnato da folle grandine si scatenò in città e nella campagna per la durata di circa due ore.

Si abbava a demolire la caduta abbondante delle ulive non ancora mature per la estesa stagione e il fanatismo di terreni e oneri in diverse località.

I danni sono sensibili. Servizio automobilistico. Una nuova e grandiosa vettura, capace di 32 posti a sedere, è stata messa in servizio il 17 ottobre.

Altre due vetture simili, si stanno allestendo nell'officina dell'autografo di Perugia.

E' stato così risolto il problema, dell'annullamento in vimento dei passeggeri, sperando aver potuto estinguere le giuste lagnanze della cittadinanza.

Il servizio Cortona Umberto è stato già inaugurato ed arrecherà notevoli vantaggi alle nostre popolazioni.

Non ci resta che congratularci con chi di dovere ed augurare buoni affari alla Società.

La neve. Martedì sera 28, caduta per la prima volta la neve in città senza però poter coprire il terreno e limitandosi a lo a scendere un candido leggerissimo manto sulle alture di San Cermeto e di Porcile.

La temperatura è assai bassa e il tempo inestante fa sentire tutta la durezza della stagione invernale.

Il doppi binario Firenze Roma sarà presto effettuato.

S. E. De Vito, ministro dei Trasporti, ha dato le più ampie assicurazioni che per il raddoppio del binario fra le stazioni di Chiusa-Leterina e fra S. Giovanni Valdarno-Rignano della linea di Chiusa Firenze sono già approvati i lavori per i tratti: Chiusa-Terontola, S. Giovanni Valdarno, Incisa.

Sono stati già appaltati i lavori per i due tronchi S. Giovanni Valdarno-Incisa, nonché per altri due tronchi nel tratto Terontola-Chiusa e sono in corso trattative per l'appalto dell'ultimo tronco dello stesso tratto ferroviario.

Possiamo inoltre assicurare che è stato presentato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il progetto per il raddoppio del tratto Terontola-Cortona.

Tutti questi lavori, che saranno presto iniziati, daranno modo ad un buon numero di disoccupati di trovare lavoro.

Disgrazia mortale. Lunedì giorno fu trasportato all'ospedale della P. A. l'operaio Fabiani Domenico di Cortona, perchè diessì, caduto dalla scala della propria abitazione.

Il Fabiani, che aveva riportato una forte contusione alla testa ed una grave ferita al ventre, il po un giorno di atroci spasmi, cessò di vivere.

Un lavoro artistico. La valente signorina Marchesa Margherita Venuti ha voluto dotare la sua Parrocchia di S. Martino di un suo pregevole dipinto ad olio. Essa riproduce l'artista Pietà che si venera in quella chiesa con finezza di arte, migliorando assai il soggetto ed imprimendole un'atteggiamento soave e patetico insieme.

Da questo lavoro e da tanti altri la disistente signorina si è veramente mostrata all'altreza delle tradizioni artistiche dei suoi illustri antenati vissuti in ogni ramo di scienza e specialmente nell'arte di Zeusi e di Apelle.

Domenica si benedisse il nuovo quadro dallo zelante Parroco in mezzo ad una folla di popolo plaudente ed ammirante.

Vivi rallegramenti alla gentile artista.

### STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 1 al 28 Ottobre — Nati n. 54

Morti n. 24 Fumino n. 30

### MATRIMONI

Trecci Giacomo e Bernardini Assunta, Tavanti Francesco e Petrinelli Annita, Aglietti Luigi e Brutti Maria, Giannini Giuseppe e Isolani Maria, Angori Luigi e Cardalano Elisa, Tavini Santi e Donati Edolina, Landi Nicola e Molleggi Virginia, Cristofari Guido e Nocentini Savina, Sofanelli Umberto e Mancipoli Maria, Bruni Daniele e Brachi Anna, Chiarini Giuseppe e Bronsacchi Maria, Bernardini Domenico e Vabri Rosa, Valeri Pasquale e Targanelli Teresa, Magi Saul e Carboni Otavia, Rossi Giustino e Viti Amelia, Alunni Biagio e Balzani Evelinda, Calzolari Simone e Lovovichi Maria Antonia Domenico e Mariottini Margherita, Marinelli Tommaso e Brunori Margherita.

Buonari Giuseppe e Baroloni Margherita, Beninati Pasquale e Padoni Adele, Scarpini Eugenio e Giannini Anna, Bartolini Celestino e Cappelletti Pasqua, Camilletti Serafino e Farini Italia, Carloni Giovanni e Avrampi Maria, Zocchi Evaristo e Meucci Apollonia, Bernati Santi e Marchetti Margherita, Mariottini Martino e Panichi Brunetta, Giusti Emilio e Lucani Luisa, Petrucci Gabriello e Nati Tecla, Ceccarelli Amadeo e Gori Amabile, Torressi Sante e Bernardini Ersilia, Tonosi Oreste e Tezzi Olandino, Galbani Leonida e Fiondi Eulichetta, Barbi Giovanni e Carini Giuseppe, Liberatori Santi e Cesarini Margherita, Garzi Luigi e Ceccarelli Pia, Lastrucci Ugo e Manuelli Ida, Ceserini Giovanni e Mengoni Mattonio, Lovovichi Angiola e Ghiozzi Teresa, Mangano Raffaele e Micheli Lisa.

Morgoni Benedetta e Pieroni Maria, Galvini Giuseppe e Baldetti Maria, Cini Claudio e Manuelli Giuseppa, Rossi Vittorio e Brachi Assunta, Ceccarelli Domenico e Bellucci Candida, Ruggi Anilio e Bigazzi Margherita, Pastonchi Gio Batta e Mollicci Maria, Mezzini Michele e Sandrelli Igina, Finocchi Serafino e Ganevoli Domenico, Baldacci Attilio e Regi Caterina, Meoni Leopoldo e Picciavanti Assunta, Sanchini Domenico e Casti Margherita, Ceccarelli Mariano e Briganti Otavia, Moretti Domenico e Ghiszi Maria, Limoni Andrea e Ceccarelli Pia Sarini Eugenio e Fiorentini Ersilia, Lupetti Pio e Mattini Camilla, Gori Lorenzo e Spargali Emiliana, Sacchi Ernesto e Trenti Ostanzio, Dot Santo Mario e Mattesi Rosa, Bettacchioli Domenico e Romoli Ines.

### MORTI

Lodovichi Giuseppe a 70 Pietrala, Canetti Giovanni a 84, S. Domenico, Luzzi Margherita m. 3 Pietrala, Bussati Francesco a. 64, Cigliolo, Maccherini Umberto a. 20 S. Caterina, Italiani Eugenio a. 72 Teverina, Pierani Isolina m. 6 Cortona, Bartolini Giovanni a. 46 Cignano, Chierici Luisa a. 85, Ossini, Zurli Nicola a. 68, Cortona, Casucci Pasquale a. 83 Cortona, Solfanelli Gio Batta a. 153 Riccio, Schicchi Nazzareno g. 11, Corti, Ricci Rosa a. 73, S. Domenico, Tili Gherardo a. 82 Cortona, Ramponi Maria m. 14 Rinfrena, Milani Renato m. 9, Rinfrena, Bucci Vittorio m. 1 Bocca, Giannetti Domenico a. 77, S. Eusebio, Bruschielli Eulichetta a. 67, Cortona, Bussi Emilio g. 34 Bocca, Briganti Primo m. 4 Pietrala, Turchini Matilde a. 86 Terontola, Brini Petronilla a. 57 Cortona, Fiondi Roberto a. 21 Corti, Conetti Giuseppe a. 51 Terontola, Sadini Giovanni a. 59 Montalla.

«... Se le avvegognate fosse certe. Di quel che il Ciel veloce loro ammannia Già per d'arlar avrian le bocche sperte». Quel «figurino dell'ultima moda», fece profonda impressione e dette occasione a riflettere a molte donne che troppo facilmente si erano dimenticate della propria dignità femminile.

### DIARIO SACRO

2. Novembre. — Dom. 21a dopo Pent. — S. Giusto Martire. — In Duomo a ore 15 Ufficio Solenne dei Defunti. — Incomincia l'Ottavario dei Morti alle 16½ allo Spirito Santo; all'Acc. Maria a S. Domenico e a S. Cristoforo. — A S. Filippo all'Acc. Maria incomincia la Pia Pratica del Mese in suffragio delle Anime del Purgatorio. 3. Lun. — Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti. — In tutte le Chiese Ufficio e Messa Funebre. — In Duomo a ore 11 Messa cantata con Assistenza di Mons. Vescovo. — Al Gesù all'Acc. Maria incomincia l'Ottavario dei Morti. 4. Mart. S. Carlo Borromeo Vescovo e Conf. 5. Merc. — S. Zaccaria Profeta. 6. Gio. — S. Felice Monaco. 7. Ven. S. Ercolano Vescovo e Martire. 8. Sab. — I SS. Quattro Coronati Martiri. — Acc. Maria della Sera a ore 17½.

### Ultim' ora

Il successo della nostra propaganda

Siamo lieti constatare che una vera corrente di simpatia accompagna ognor più, specie nella nostra campagna, la propaganda del Partito Popolare.

Il bravo conferenziere Arturo Malacarne nulla trascura per illuminare le classi agricole nei gravi doveri che incombono a gli elettori onesti e coscienti.

La parola dell'amico dovunque simpatizza e la verità si fa strada. Così Domenica a S. Marco in Villa come altrove egli ha ottenuto largo consenso di adesioni e di approvazioni che danno motivo a bene sperare.

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile Cortona, Tip. Comm. già l'«Etruria»

### GABINETTO ODONTIATRICO

DEL CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI AREZZO

CORSO VITTORIO EMAUELE n. 10. Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 10 anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro.

Estrazione di denti senza dolore. Riceve in Cortona all'Hotel Nazionale tutti i lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

### Dott. C. Iannuzzi

Medico - chirurgo Laureato nell'Università di Napoli e Buenos Aires, Ex primario dell'Ospedale Italiano di Rosario. Ex medico di bambini dell'Osped. Italiano di Buenos Aires.

CORTONA Consultazioni: tutti i giorni, dalle 9 alle 10, nell'Albergo Garibaldi (lunedì, mercoledì e venerdì gratis per i poveri).

# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

**AVVERTENZA**

Le lettere e le cartoline non frangano al rimpugno. I manoscritti non si restituiscono se non vengono pubblicati.

**INSERZIONI**

In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 40 dopo la prima del giornale e la quarta pagina prezzi da convenirsi.

**ABBONAMENTI**

Anno L. 4.50  
Semestre L. 2.50  
Mese L. 0.50  
con diritto a libreria L. 10.00

**RICORDARSI**

Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali.

NUMERO CENT. 10 | DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P. P. | NUMERO ARRETRATO CENT. 20

**SORPRESA MERAVIGLIOSA**

Preparata con estrema accuratezza e con materie di primissima qualità, possiede le virtù di un vero tonico e di un vero purgante. È il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso.

**L'ACQUA CHININA-MIGONE**

preparata con estrema accuratezza e con materie di primissima qualità, possiede le virtù di un vero tonico e di un vero purgante. È il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso.

**Volete la Salute? Prendete tutti l'EMOGENO**

l'ideale dei risostituenti, indicato nell'anemia, nevrosi, rachitismo e nelle malattie dipendenti da povertà di sangue e da esaurimento nervoso.

In vendita presso la FARMACIA CENTRALE Via Nazionale n. 1 - CORTONA direttore D. PASQUINI Chim. Farmacista

Specialità estere e nazionali  
MEDICAZIONE ANTISEPTICA  
OGGETTI DI GOMMA - STRUMENTI CHIRURGICI - OSSIGENO PURO

— ELIXIR DI CHINA — FERRO CHINA —  
— ELIXIR CORITO — tonico - digestivo —  
— risostituente —

**Visite**

**WFT** CREMA  
CAVATURE

**IL BRODONERVOLO**

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso.

Epilessia, nevrosi, Esaurimento, Insonnia.

Per schiarimento e letteratura, artisticamente illustrata, rivolgersi alla Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici Via Trossa, 31 MILANO



**BANCA CORCONESE**  
SOCIETA ANONIMA  
CAPITALE SOCIALE L. 500.000.00 - RISERVE L. 182.935.01

gode in CORTONA - FIRENZE - FOLANO CHIARA - TIGRO - GANUCIA - MERCATALE

Corrispondenti della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

47° Anno d'Esercizio SPERANZA AL 31 Settembre 1919

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa numeraria	L. 199.892 84	Depositi Fidei juri a risparmio a pie resp. vincolato ad anno a semes. a conto corrente con chèque	L. 3.989.422 87
Portafoglio effetti	2.603.824 84	Depositi di valore L.	2.057.522 71
Effetti in differenza	15.120 71	Depositi di valore L.	2.057.522 71
Anticipazioni sopra valori	79.275 50	Depositi di valore L.	2.057.522 71
Risparmi	—	Depositi di valore L.	2.057.522 71
Tiratura Puntatori ammessi ecc.	912.320 27	Depositi di valore L.	2.057.522 71
Beni stabili	163.648 71	Depositi di valore L.	2.057.522 71
Mobili, stam. e spese d'impr.	—	Depositi di valore L.	2.057.522 71
Cor. ed Agen. (saldo debiti)	861.482 32	Depositi di valore L.	2.057.522 71
Esattoria di Cortona	430.564 78	Depositi di valore L.	2.057.522 71
Conti correnti con garanzia	654.400 30	Depositi di valore L.	2.057.522 71
Effetti all'incasso	168.105 32	Depositi di valore L.	2.057.522 71
Residui gestioni vec. Esatt.	9.652 73	Depositi di valore L.	2.057.522 71
Debiti diversi	110.882 58	Depositi di valore L.	2.057.522 71
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>L. 6.049.511 60</b>	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>L. 6.049.511 60</b>

**SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA**  
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zuccheri, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e produca un ottimo fertilizzante per il terreno.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio di Montepulciano.

**BANCO DI ROMA**  
Capitale L. 150 milioni interamente versato

Filiale in Cortona

Depositi a Risparmio - Conti Correnti

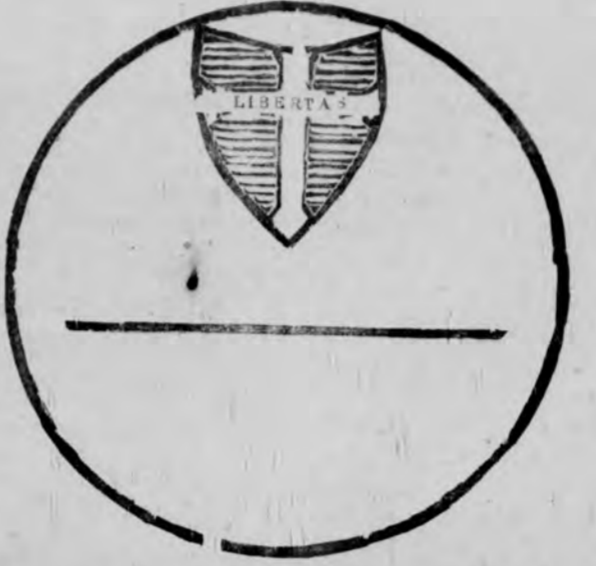
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
Cambio Valuta Estera

**CREDITO ITALIANO**  
Società Anonima - Sede Sociale GENOVA  
Capitale L. 200.000.000 - Riserve L. 32.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO  
CONTI CORRENTI

Qualsiasi operazione di Banca, di cambio e Borsa

AREZZO Corso Vittorio Emanuele N. 37



## Ultimo appello Come si vota!

Ormai pochi giorni che ci separano dalle elezioni. Noi dobbiamo dirlo ancora una volta con un senso di disagio e di dolore. Mentre nel campo socialista si lavora attivamente con uno spirito di abnegazione e di sacrificio, noi, che siamo in questa ultima giornata di lavoro, ci sentiamo un po' come se non avessimo fatto nulla. Ma allora la recriminazione saravino tardive.

Perché ciò non avvenga lanciamo oggi il nostro ultimo appello e diciamo: Svegliatevi! Siamo ancora in tempo. Laboremus! Non è ancora tardi.

Ognuno dei nostri si faccia apostolo ovunque si trovi. Non attenda per iniziare il lavoro, l'aiuto del Comitato centrale. Difendiamo di mezzi e di propagandisti. Di una sola cosa abbondiamo: La fede via a forte nel nostro programma: Ma non basta. Propagandisti, tutti lo possono divenire nel proprio posto. Si senta ognuno soldato e assuma il suo posto nella battaglia. Chiedete al Comitato tutto quello che vi occorre e gli schiarimenti che ritenete utili. Esso siede in ufficio in permanenza. Tutti devono sentire la necessità del proprio dovere.

Il nostro segno  
Ma prima di andare innanzi a

vedere, come si vota, vorrete forse sapere perché il Partito Popolare Italiano ha scelto a suo contrassegno lo scudo crociato con la parola *Libertas*. La ragione è semplice. Perché esso ci ricorda le glorie dei nostri liberi Comuni, quando per virtù della fede e della disciplina cristiana accettate da tutti si poteva realmente attuare la santa libertà, senza tanti poliziotti, né carabinieri, né Prefetti... e perché noi vogliamo spezzare tutte le catene dell'accanimento statale, perché vogliamo liberare la scuola, la famiglia, il Comune, le Classi... perché in una parola vogliamo trasformare lo Stato, mandando all'aria tutte le catene artificiali e sostituirci uno Stato organico, basato sul riconoscimento vero dei diritti e della libertà di tutti i cittadini.

**Scheda bianca**

Audiamo innanzi e vediamo come si vota.

Sappiate dunque che nella sala di tutte le Sezioni sarà affisso un bel manifesto, contenente tutte le liste di tutti i candidati presenti dai vari Partiti. Ciascun elenco di nomi di ogni Partito sarà sormontato dalla riproduzione, in grande, del contrassegno. Per il Partito Popolare Italiano vedrete dunque in questo avviso, affisso nelle sedi di votazione, anche lo scudo crociato e la parola *Libertas* e sotto di essi scritti, l'uno appresso all'altro, i candidati del Partito Popolare Italiano per la nostra provincia.

Ciò posto, se uno prende la scheda, così come l'abbiamo rappresentata, e senza scrivervi sopra niente la depona così — bianca com'è — nella busta che riceverà dal presidente del seggio — e la consegna al presidente stesso perché la metta nell'urna... chi, dico, fa così: ha votato realmente e vota bene, perché ha dato un voto di lista al Partito Popolare Italiano. In quel caso quando si fa lo spoglio, il presidente apre la busta, ci trova il contrassegno del Partito Popolare Italiano e dichiara essere un voto a tutta lista del Partito. E come se avesse messo nell'urna tutti quei nomi che nel manifesto sono segnati sotto lo scudo crociato.

**Motivi di nullità**

Ma sulle schede ci sono quelle tre linee orizzontali. Basta guardarle per capire che sono fatte apposta per scrivervi sopra dei nomi. Ebbene allora, prima di spiegare come l'elettore se ne può servire, dirò chiaro e tondo come non se

ne deve servire per non correre il rischio di annullare tutta la scheda. Attenti Junque.

I nomi da scrivere sopra ogni linea non devono essere stampati. Se dunque vi offrono alla porta della sezione, delle schede col contrassegno nostro e con dei nomi stampati sotto — siano anche i nomi per voi più cari e più significativi — buttatele via! E' un trucco degli avversari. Vi mettono in mano la scheda con i nomi stampati perché il presidente poi ve la strappi e dichiari nullo tutto il vostro voto.

2. I nomi debbono essere scritti con inchiostro nero. Se vi offrono schede scritte con inchiostro rosso o verde o di qualunque altro colore, buttela via! Sono schede nulle.

3. Sulla scheda non ci debbono essere né macchie, né segni convenzionali. Altrimenti sono ancora nulle.

4. Ci si possono scrivere soltanto nomi che siano contenuti negli elenchi ufficiali dei candidati.

Se dunque un elettore ci scrivesse un nome qualunque di un suo amico, che però non abbia posto e accettato la candidatura in nessuna delle liste ufficiali — avrebbe ancora votato con una scheda nulla e gli sarà strappata dal presidente.

5. Infine non ci possono scrivere più di tre nomi nel caso che la scheda porti tre linee — come accade per la provincia romana. Nelle altre provincie, sulla scheda — come abbiamo detto prima — ci sono invece o una o due linee e allora si potranno scrivere soltanto uno o due nomi: infine tanti nomi quante sono le linee, ma mai di più.

**Voti di preferenza**

Quando l'elettore sulla propria scheda scrive tre nomi, tratti tutti e tre dalla propria lista che è quella del Partito Popolare Italiano, si dice che ha dato a queste tre persone un voto di preferenza.

I voti di preferenza sono utili non tanto per il partito, quanto per il candidato; il partito fa strada con i voti di lista e conquista con questi il massimo numero di posti per la sua lista: i voti di preferenza servono per scegliere quali tra i candidati presenti del partito saranno proprio gli eletti.

**Voti aggiunti**

In qualche caso speciale l'elettore potrà invece scrivere sulla scheda nomi tratti dalle altre liste

ciò successive, dopo aver scelto la scheda del Partito Popolare Italiano... con lo scudetto crociato e la parola «Libertas» può esserci sopra nomi tratti per esempio, dalla lista liberale.

Se invece la lista non è completa essi possono dare voti aggiunti e tanti quanti valgono a completarla, purché non superino quei tre famosi che abbiamo detto prima.

Ed ora ai candidati dirò «in bocca al lupo» e agli elettori: Avanti! compatti, sereni, resistenti, tutti uniti, per la prima grande vittoria del Partito Popolare Italiano.

Candidati avversari

Ripetiamo da un giornale del Valdarno:

Un candidato che ha fatto sbellicare dalle risa anche i suoi amici politici, è il candidato socialista che ha dato la nostra regione e che dovrebbe rappresentare la Valle della Chiana.

Si chiama Foscolo Scipioni pivoto molli anni fa da un piccolo comune dell'Umbria - da Lisciano Niccone - iniziò la sua carriera di attento lavoratore facendo la scrittoria.

Nei primi anni della sua permanenza a Cortona, visse oscuro e modesto socialista, ma più, accarezzando i vili borghesi, diceva che ritornasse da Marsiglia o ve fra i mestieri più svariati eserciti anche l'arte del tipografo.

È così che in terra dei ciechi... con quel che segue, ed è così, che questo picco uomo di una cultura primitiva ha potuto

cedere in mezzo a tanti oblativi esultanti. Il suo ingegno è l'astuzia. Furbo più di una volta trova sempre lo scappatoio ed il modo di accomodare le questioni le più ardue con un sorriso perenne.

Ha deprecato la guerra. In omaggio a questo principio è stato un solerte fornitore dello stato, fornendo camicie, mutande e pizze.

È bisognava sentirlo come strisciava contro i poveri fabbri ferrai quando non consegnavano il lavoro per tempo, oppure si azzardavano ad elevare qualche protesta per le tante ricompense.

Ha maledetto la guerra ed ha compianto i poveri proletari che la guerra facevano. Le sofferenze che ha subito le ha tutti visto nella nostra Cortona quando con la fascia dell'esonero al braccio sollecitava i cittadini per dare allo Stato il denaro che richiedeva sotto forma di assicurazione sulla vita.

Di carattere mite e gentile, di sentimenti schiettamente popolari, applicò subito al partito colonico del P. P. per i suoi numerosi contadini che lo amano come padre: lo propose validamente in Valdambra; concessa pure le 8 ore di lavoro, e la merce di L. 4.25 alle sciatole della Filanda Zampi di cui è socio, convinto che al lavoratore debba essere corrisposta un'adeguata mercede.

Di carattere mite e gentile, di sentimenti schiettamente popolari, applicò subito al partito colonico del P. P. per i suoi numerosi contadini che lo amano come padre: lo propose validamente in Valdambra; concessa pure le 8 ore di lavoro, e la merce di L. 4.25 alle sciatole della Filanda Zampi di cui è socio, convinto che al lavoratore debba essere corrisposta un'adeguata mercede.

Odia profondamente la borghesia e gli sfruttatori ed in omaggio a questo suo intimo profondo sentimento di autentico lavoratore vive facendo l'intermediario ed il rappresentante, appunto per dimostrare che dei parassiti si deve sbarazzare la società.

Il suo ingegno è l'astuzia. Furbo più di una volta trova sempre lo scappatoio ed il modo di accomodare le questioni le più ardue con un sorriso perenne. In un certo momento della sua vita per acquistare conoscenze ed adeguate, entrò nell'odiosa massoneria rimandandosi con giuramento di fedeltà, altresì dopo il famoso congresso di Ancona, che imbuca i socialisti di far parte della congrega.

Candidati nostri

Cav. Signorini Agostino

È l'unico candidato del P. P. che sia, per tradizione, nascita, residenza della Provincia di Arezzo. Ha 39 anni e dopo essere stato nel nati. Municipio di Bucine fin dalla più giovane età. Consigliere comunale ed assessore nelle passate elezioni fu eletto con votazione plebiscitaria Consigliere Provinciale.

Appassionato agricoltore, nella sua Valdambra volle fondare e ne è sempre stato presidente una Muria assicurativa per bestiame bovino, che nel giro di pochi anni è divenuta florissante, una delle migliori della Toscana ripetutamente premiata dal Ministero di Agricoltura, presa a modello da quelle sorte più di recente.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

Il suo ingegno è l'astuzia. Furbo più di una volta trova sempre lo scappatoio ed il modo di accomodare le questioni le più ardue con un sorriso perenne. In un certo momento della sua vita per acquistare conoscenze ed adeguate, entrò nell'odiosa massoneria rimandandosi con giuramento di fedeltà, altresì dopo il famoso congresso di Ancona, che imbuca i socialisti di far parte della congrega.

Candidati nostri

Cav. Signorini Agostino

È l'unico candidato del P. P. che sia, per tradizione, nascita, residenza della Provincia di Arezzo. Ha 39 anni e dopo essere stato nel nati. Municipio di Bucine fin dalla più giovane età. Consigliere comunale ed assessore nelle passate elezioni fu eletto con votazione plebiscitaria Consigliere Provinciale.

Appassionato agricoltore, nella sua Valdambra volle fondare e ne è sempre stato presidente una Muria assicurativa per bestiame bovino, che nel giro di pochi anni è divenuta florissante, una delle migliori della Toscana ripetutamente premiata dal Ministero di Agricoltura, presa a modello da quelle sorte più di recente.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

Il suo ingegno è l'astuzia. Furbo più di una volta trova sempre lo scappatoio ed il modo di accomodare le questioni le più ardue con un sorriso perenne. In un certo momento della sua vita per acquistare conoscenze ed adeguate, entrò nell'odiosa massoneria rimandandosi con giuramento di fedeltà, altresì dopo il famoso congresso di Ancona, che imbuca i socialisti di far parte della congrega.

Candidati nostri

Cav. Signorini Agostino

È l'unico candidato del P. P. che sia, per tradizione, nascita, residenza della Provincia di Arezzo. Ha 39 anni e dopo essere stato nel nati. Municipio di Bucine fin dalla più giovane età. Consigliere comunale ed assessore nelle passate elezioni fu eletto con votazione plebiscitaria Consigliere Provinciale.

Appassionato agricoltore, nella sua Valdambra volle fondare e ne è sempre stato presidente una Muria assicurativa per bestiame bovino, che nel giro di pochi anni è divenuta florissante, una delle migliori della Toscana ripetutamente premiata dal Ministero di Agricoltura, presa a modello da quelle sorte più di recente.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

Il suo ingegno è l'astuzia. Furbo più di una volta trova sempre lo scappatoio ed il modo di accomodare le questioni le più ardue con un sorriso perenne. In un certo momento della sua vita per acquistare conoscenze ed adeguate, entrò nell'odiosa massoneria rimandandosi con giuramento di fedeltà, altresì dopo il famoso congresso di Ancona, che imbuca i socialisti di far parte della congrega.

Candidati nostri

Cav. Signorini Agostino

È l'unico candidato del P. P. che sia, per tradizione, nascita, residenza della Provincia di Arezzo. Ha 39 anni e dopo essere stato nel nati. Municipio di Bucine fin dalla più giovane età. Consigliere comunale ed assessore nelle passate elezioni fu eletto con votazione plebiscitaria Consigliere Provinciale.

Appassionato agricoltore, nella sua Valdambra volle fondare e ne è sempre stato presidente una Muria assicurativa per bestiame bovino, che nel giro di pochi anni è divenuta florissante, una delle migliori della Toscana ripetutamente premiata dal Ministero di Agricoltura, presa a modello da quelle sorte più di recente.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

Il suo ingegno è l'astuzia. Furbo più di una volta trova sempre lo scappatoio ed il modo di accomodare le questioni le più ardue con un sorriso perenne. In un certo momento della sua vita per acquistare conoscenze ed adeguate, entrò nell'odiosa massoneria rimandandosi con giuramento di fedeltà, altresì dopo il famoso congresso di Ancona, che imbuca i socialisti di far parte della congrega.

Candidati nostri

Cav. Signorini Agostino

È l'unico candidato del P. P. che sia, per tradizione, nascita, residenza della Provincia di Arezzo. Ha 39 anni e dopo essere stato nel nati. Municipio di Bucine fin dalla più giovane età. Consigliere comunale ed assessore nelle passate elezioni fu eletto con votazione plebiscitaria Consigliere Provinciale.

Appassionato agricoltore, nella sua Valdambra volle fondare e ne è sempre stato presidente una Muria assicurativa per bestiame bovino, che nel giro di pochi anni è divenuta florissante, una delle migliori della Toscana ripetutamente premiata dal Ministero di Agricoltura, presa a modello da quelle sorte più di recente.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

Il suo ingegno è l'astuzia. Furbo più di una volta trova sempre lo scappatoio ed il modo di accomodare le questioni le più ardue con un sorriso perenne. In un certo momento della sua vita per acquistare conoscenze ed adeguate, entrò nell'odiosa massoneria rimandandosi con giuramento di fedeltà, altresì dopo il famoso congresso di Ancona, che imbuca i socialisti di far parte della congrega.

Candidati nostri

Cav. Signorini Agostino

È l'unico candidato del P. P. che sia, per tradizione, nascita, residenza della Provincia di Arezzo. Ha 39 anni e dopo essere stato nel nati. Municipio di Bucine fin dalla più giovane età. Consigliere comunale ed assessore nelle passate elezioni fu eletto con votazione plebiscitaria Consigliere Provinciale.

Appassionato agricoltore, nella sua Valdambra volle fondare e ne è sempre stato presidente una Muria assicurativa per bestiame bovino, che nel giro di pochi anni è divenuta florissante, una delle migliori della Toscana ripetutamente premiata dal Ministero di Agricoltura, presa a modello da quelle sorte più di recente.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

Il suo ingegno è l'astuzia. Furbo più di una volta trova sempre lo scappatoio ed il modo di accomodare le questioni le più ardue con un sorriso perenne. In un certo momento della sua vita per acquistare conoscenze ed adeguate, entrò nell'odiosa massoneria rimandandosi con giuramento di fedeltà, altresì dopo il famoso congresso di Ancona, che imbuca i socialisti di far parte della congrega.

Candidati nostri

Cav. Signorini Agostino

È l'unico candidato del P. P. che sia, per tradizione, nascita, residenza della Provincia di Arezzo. Ha 39 anni e dopo essere stato nel nati. Municipio di Bucine fin dalla più giovane età. Consigliere comunale ed assessore nelle passate elezioni fu eletto con votazione plebiscitaria Consigliere Provinciale.

Appassionato agricoltore, nella sua Valdambra volle fondare e ne è sempre stato presidente una Muria assicurativa per bestiame bovino, che nel giro di pochi anni è divenuta florissante, una delle migliori della Toscana ripetutamente premiata dal Ministero di Agricoltura, presa a modello da quelle sorte più di recente.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

È segretario dell'Assoc. M. Nicolò Tommese a cui ha dato per dieci anni tutta la sua attività ed intelligenza. Egli solo nel maggio e giugno scorsi propose e propose presso la Comune centrale e il Ministero della P. I. l'indennità di residenza ai maestri dei piccoli centri e la riduzione a 35 anni di servizio per il conseguimento della pensione.

CRONACA

Giovvedì scorso, 6 Novembre, il nobile giovane Enrico Sernini Cavati impalmava la gentile signorina Maddalena Elena Angri. Alla sposa furono offerti doni pregevoli e fiori a profusione.

ARRRESTI

Domenica, 8 corr. venivano trasportati alle nostre prigioni su quattro vetture, Feliciani Maddalena di Creti d'anni 52, Menicogli Angelo di Roszano, Schicchi Abreno di Roszano e Patrucci Giovanni di Roszano tutti arrestati per furto di tabacco, galine in danno di un tal Bonatti pure di Roszano.

ARRRESTI

Domenica, 8 corr. venivano trasportati alle nostre prigioni su quattro vetture, Feliciani Maddalena di Creti d'anni 52, Menicogli Angelo di Roszano, Schicchi Abreno di Roszano e Patrucci Giovanni di Roszano tutti arrestati per furto di tabacco, galine in danno di un tal Bonatti pure di Roszano.

Advertisement for E. Fratini & C. featuring various services like 'Cura dei denti', 'Estrazione di denti senza dolore', and 'Riceve in Cortona all'Hotel Nazionale tutti i lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.'

Advertisement for 'DIARIO SACRO' with dates and subscription information.

Advertisement for 'Avviso' regarding public information and elections, mentioning 'Ufficio di contabile, cassiere o impiego di fiducia desidera essere sott'ufficiale di contabilità.'

Advertisement for 'Dott. C. Iannuzzi' a doctor and surgeon, mentioning his education and hospital work.

Advertisement for 'GABINETTO ODONTOIATRICO' by Vittorio Agnolucci, listing dental services and location in Arezzo.

Advertisement for 'CRONACA' and 'ARRRESTI' news items, including details about a robbery and arrests.

# ELETTORI!

Votate la lista del Partito Popolare, la sola che garantisca la redenzione e la grandezza d'Italia.

**1. Battaglini Giulio**

Professore universitario

**2. Boschi Modesto**

Industriale, cavaliere del lavoro.

**3. Celata Silvio**

Publicista, Segretario dell'Unione del Lavoro di Arezzo.

**4. Negretti Adelfo**

Avvocato, segretario dell'Associazione Magistrale, « Nicolò Tommasco »

**5. Ramorino Felice**

Professore universitario.

**6. Savoia Umberto**

Ingegnere

**7. Signorini Agostino**

Direttore di Banca Agricola

**8. Vaselli Silvio**

Contadino, ex combattente.

**9. Viviani Cesare**

Avvocato

**ABBONAMENTI**

Anno	L. 4.50
Semestre	2.50
Esclusa	2.00
con diritto a inserzioni	10.00

**RICORDARSI**

che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali. Anno dell'Espresso.

# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

**AVVERTENZA**

Le lettere e le cartoline non frangono e si rivolgono: L'Espresso non si costituisce anche se non vengono pubblicate.

**INSERZIONI**

In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 40 dopo la firma del gerente e la quarta pagina prezzi da convenire.

OGNI NUMERO CENT 10 DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P. NUMERO ARRETRATO CENT. 20

## I RESULTATI DEFINITIVI DELLE ELEZIONI nel nostro Collegio

Ecco i risultati definitivi del nostro collegio:

Socialisti voti di lista	62.338
Democ. Costitut.	23.179
Partito Popol.	22.969
Liberali	15.245
Repubblicani	5.995
Leonino da Zara	3.840

Sommati i voti di preferenza e aggiunti ai singoli candidati, risultano eletti:

**SOCIALISTI**

Merloni	68.556
Grilli	66.516
Bosi	62.808
Mascagni	60.964
Bartalini	59.442

**DEMOC. COSTITUZIONALI**

Luzzatto	35.279
La-Pegna	28.864

**PARTITO POPOLARE**

Signorini	26.768
Negretti	24.685

**LIBERALI**

Sarrocchi	21.763
-----------	--------

Fatti i quozienti per le proporzioni, come stabilisce la Legge, i deputati eletti verranno a trovarsi nel seguente ordine di classifica:

- Merloni prof. Giovanni - s.
- Grilli prof. Umberto - s.
- Luzzatto Ing. Arturo - democ.
- Signorini Agostino - p.
- Bosi dott. Luigi - s.
- Bisogni Sesto - s.
- Sarrocchi avv. Gino - l.
- Mascagni rag. Luigi - s.
- La Pegna avv. Alberto - d.
- Negretti Cesare - p.

Risultano quindi eletti: cinque candidati socialisti, due democratici, due del P. P. I. e un liberale.

**I CADUTI**

Vengono poi: Bisogni, Sbaraglini Cavina, Bernardini, Scipioni della lista socialista.

Sanarelli, Duranti, Schavo, Bruchi, Nasini della lista democratica.

Viviani, Savoia, Celata, Battaglini, Boschi, Vaselli, Ramorino, della lista del Partito Popolare.

Cella, Pallini, Ciacci, Pasqui, Torti, Chierici, Colombini della lista liberale.

Conti, Del Rosso, Martini, Lovari, Bassi, Bianchi della lista repubblicana.

Da Zara, unico candidato della lista costituzionale progressista.

## CORTONA VOTI DI LISTA

- Sezione Città — Democratici 142, Progressisti 5, Socialisti 63, Repubblicani 8, Liberali 68, Partito Popolare 51
- Città — Democ. 59, Prog. 1, Social. 64, Repubb. 3, Liber. 49, Popol. 60
- Città — Democ. 68, Prog. 1, Social. 57, Repubb. 3, Liber. 58, P. Pop. 49
- Comunici — Democ. 109, Prog. 3, Social. 96, Repubb. 3, Liber. 102, Popol. 66
- Comunici — Democ. 66, Prog. 3, Social. 91, Repubb. 4, Liber. 101, Popol. 26
- Poggio — Democ. 99, Prog. 2, Social. 105, Repubb. 4, Liber. 117, Popol. 43
- Ossola — Democ. 134, Prog. 5, Social. 20, Repubb. 31, Liber. 60, Popol. 32
- Centola — Democ. 65, Prog. 1, Social. 165, Repubb. 2, Liber. 28, Popol. 31
- Parola — Democ. 30, Prog. 2, Social. 198, Repubb. 6, Liber. 22, Popol. 25
- Montecchio — Democ. 37, Prog. — Social. 143, Repubb. — Liber. 115, Popol. 62
- S. Caterina — Democ. 64, Prog. 8, Social. 183, Repubb. — Liber. 55, Popol. 45
- Sodo — Democ. 62, Prog. 3, Social. 44, Repubb. 3, Liber. 130, Popol. 82
- Vaglia — Democ. 40, Prog. 4, Social. 85, Repubb. — Liber. 49, Popol. 16
- Mercatale — Democ. 229, Prog. — Social. 90, Repubb. — Liber. 27, Popol. 44
- Terontola — Democ. 74, Prog. — Social. 145, Repubb. 102, Liber. 21, Popol. 65
- Creti — Democ. 35, Prog. 9, Social. 175, Repubb. 3, Liber. 49, Popol. 20

TOTALE — Democratici voti 1813 - Progressisti 41 - Socialisti 1724 - Repubblicani 172 - Liberali 1051 - Part. Popolare 117.

Nelle 16 Sezioni di Cortona i candidati delle varie liste riportarono i seguenti voti:

**Democratici**

La Pegna	voti 1213 di preferenza, 35 aggiunti.
Luzzatto	28 di pref. 2 agg.
Sanarelli	38 > 6 >
Schavo	15 > 1 >
Bruchi	1 > 1 >
Duranti	15 > >
Nasini	2 > >

**Progressista r.**

Leonino Da Zara v.	di pref. 2 agg.
--------------------	-----------------

**Repubblicani**

Bianchi U.	22 di pref. 2 agg.
Conti	40 > 3 >
Del Rosso	> 1 >
Lovari	1 > >
Martini	> > 2

**Socialisti**

Bernardini	1 prof. 2 agg.
Bisogni	1 > >
Bosi	3 > >
Mascagni	4 > 1 >
Merloni	2 > >

**Partito Popolare**

Battaglini	1 di pref. 1 agg.
Celata	24 > >
Negretti	264 > 13 >
Ramorino	5 > 1 >
Savoia	16 > >
Signorini	140 > 3 >
Vaselli	4 > >
Viviani	237 > 6 >

**Liberali**

Sarrocchi	80 di pref. 12 agg.
Clacci	2 > >
Torti	73 > 16 >
Cella	871 > 295 >
Pallini	12 > 3 >
Pasqui	12 > 2 >

## I risultati nella nostra Provincia

Popolari	13,951
Socialisti	20,358
Radicati	15,891
Liberali	4,233
Repubblicani	814
Leonino da Zara	514

## Partito Popolare Italiano La nostra affermazione

È modesta è vero, ma altrettanto significativa per troppi motivi. I voti che ha riportato il Partito Popolare Italiano sono i voti legittimi e puri da ogni violenza, da ogni corruzione; sono l'espressione degli animi che nobilmente hanno sentito il loro dovere di fronte ad avversari agguerriti terribilmente da ogni parte.

È il primo passo di un partito bambino che adulto dovrà contrastare con quelli che già possono dirsi maturi alle lotte, maturi alla vita politica.

Di fronte alla coalizzazione di tante forze, alla propaganda violenta, alla intolleranza, all'oro, al le mone, ai segreti maneggi della setta e dicimmo apertamente all'indifferenza, all'apatia di quelli che dovrebbero essere nostri e che giungero anche in certe sezioni all'audacia di combatterci a viso aperto, noi abbiamo fatto qualche cosa di più del nostro compito.

Senza profondere oro, che non abbiamo, senza braccia, perché molti non vogliono lavorare, molti altri sanno solo chiacchierare, abbiamo messo nell'urna più di settecento voti nostri, *esclusivamente nostri*. Ciò significa che il nostro programma si è imposto, ciò è una radiosa speranza per l'avvenire.

Noi non ci fermeremo a questa prima affermazione perché il fine del nostro lavoro non sarà l'elezione. Oggi stesso dovremmo principiare a riorganizzare le nostre file per la restaurazione della società minata dal sovversivismo e per le lotte future.

Il monito severo è stato dato a tutti i partiti e l'elezione presente può dirsi la bara di tutti gli altri ed il segugcolo della forza e della vita dei due unici partiti, il socialista ed il popolare.

Ascoltino questo monito severo tante coscienze titubanti, vacillanti ed inquiete. Si decidano gli uomini senza colore una buona volta. Si orientino quelli che non sanno rinunciare al proprio egoismo, ai propri privilegi e non vogliono avvicinarsi al popolo. Noi lo istruiamo questo popolo e speriamo presto di strapparli dalle mani di rivoluzionari che ne vogliono fare un municipio.

Ai nostri tutti facciamo un appello vivo e pressante, quello di lavorare.

Organizziamo i nostri simpatizzanti, tesseriamoli subito e teniamoli di frequente uniti e concordi per illuminarli, infuocarli alle molteplici lotte che ci schiudono innanzi l'arringa sociale. Questo è il dovere di ognuno per la salvezza della società.

Coloro che vogliono iscriversi al Partito Popolare Italiano ne facciano domanda scritta all'Ing. Cap. Luigi Mirri (Cortona).

## Astensionismo

Come purtroppo temevamo si è dovuto anche da noi lamentare la colpevole pigrizia di non pochi amici che si sono astenuti dal voto.

La diserzione anzi dalle urne è stata troppo notevole, facilitando così il successo delle candidature socialiste.

L'Italia settentrionale non ha dato questo esempio, perché vera disciplina regna lassù nelle file dei nostri partiti; da noi maturità e disciplina non sono nel campo nostro universalmente effettive e sentite; da noi troppi nostri amici, o per deplorabile inammonanza o per evitare fastidi, rinunciano stoltamente all'esercizio di uno dei più sacri diritti del cittadino e non comprendono che mai come in questo caso la nozione di diritto si esprimeva in quella di assoluto dovere.

Se l'astensione dal votare è stata sempre colpevole — ove ragioni superiori non siano concorse a determinarla — oggi è stato un vero imperdonabile delitto contro i nostri ideali e la nostra fede, un delitto contro la Nazione che da noi soli attende e spera quella restaurazione in senso decisamente cristiano che sola può salvarla dagli orrori della minacciata rivoluzione.

Ma quando si persuaderanno questi vili dormienti del loro così grave errore?

St. Martini, Firenze  
Via Alessandro 11, 151

I nostri contadini

L'esito delle elezioni dimostra bene pur troppo che anche i nostri contadini sono stati accoppiati dalle maledette arti dei socialisti, al cui Partito si è dunque accodata la massa enorme di individui incapaci di concepire un ideale sociale qualunque ed ignari di ciò che voglia significare ed essere il socialismo, ma pure infatigati di quel che sentono essersi accaduto in Russia.

Poveri ilusi! E sono tanti questi scotocchi che credono sia venuta l'ora della euca e sia cessata la necessità di lavorare, e che sognano sia possibile essere tutti signori e signore come si intendeva di essere un secolo fa, quando tanta gente viveva alle spalle degli altri, spendendo e socializzando corrompendosi con i vizi e nei bagordi.

Questo continuo parlar di bolscevismo, di tirannide proletaria e di sovvertimento sociale, ha messo in febbre addosso a tutti coloro che non sono soliti di contare sul proprio lavoro e che non possono sperare nel proprio valore che sanno e sentono essere troppo piccoli.

E così oggi quella stessa massa che in giorni non remoti tutto temeva dalla famosa comata di Falli, che doveva urtare con la sua coda la terra, il nostro mondo, e mandarlo in frantumi; spera oggi con la stessa cieca fede, nel bolscevismo, e vi spera a lo aspetta precisamente con quelle stesse illusioni con le quali precisamente finora ha aspettato il sabato per sapere i numeri del loto dopo aver sperato tanto nel famoso disastro terzo.

Come siete ingenui, qualche volta siete no, o infatigati figli dei campi!

Dalla guerra alla terra in ciò sta la nostra salute

Firmata ormai la pace, per quanto non risolto ancora tutte le nostre questioni territoriali, è ben naturale che noi si debba affrettare la smobilizzazione.

Sono circa altri tre milioni che in breve ritornano alla vita normale di cittadini e che insieme agli altri due milioni già smobilizzati costituiscono una forza viva, fresca e formidabile, un nuovo abbondante sangue giovanile che rientra nel circolo della vita del paese. Ma dove essi, questi baldi giovani che valorosamente pugarono e vinsero, dove sono destinati?

A parte coloro che tornano ai propri uffici, ai propri impieghi o alle loro faccende domestiche che formano la minoranza, la grandissima maggioranza deve riprendere una doppia strada; o quella dei campi o quella delle officine.

La prima deve essere quella dei più. Invero se il 72,00 dei coscritti appartengono alle classi rurali, alle campagne dovrebbero essere restituiti complessivamente in breve non meno di tre milioni di lavoratori!

È una forza cospicua, è quella forza viva che ci è mancata per quattro anni e della cui mancanza la produzione nazionale ha inteso purtroppo le fatali conseguenze.

Da oggi che questa forza ci è restituita, essa dovrebbe mostrare di tutto quanto valga, essa dovrebbe rialzare subito le sorti della produzione e del paese.

Invece noi assistiamo purtroppo ad un fenomeno patologico doloroso, che la maggior parte di coloro che tornano schivano o tentano di schivare di riprendere l'usato lavoro della terra.

Questa lunga assenza dai campi ha loro quasi ingentilito le mani, sicchè essi sentono in generale quasi una specie di avversione a riprendere il maneggio della vanga e della marra. È davvero un doloroso fenomeno patologico che bisogna combattere subito ad oltranza perchè potrebbe apportare le più fatali conseguenze al nostro paese.

o di spazzino, insomma diventate un salario dello Stato, della provincia, dei comuni o di altre pubbliche amministrazioni.

La resa di questi reduci verso i pubblici impieghi è impressionante ed affliggente. Dove andiamo a finire? Chi tornerà alla terra se tutti vogliono restare a casa con tanto di solino e di scarpe alla moda aspettando che il governo, il comune o la provincia provveda loro l'impiego, l'ufficio, il posto comodo e lussuoso a cui credono di aver diritto?

E quei pochi che tornano a lavorare elevano a dismisura la loro protesta. Le loro braccia debbono valere di più. Organizzati e coalizzati, fanno da calmieri a rovescio. Lavorare meno, guadagnare il massimo possibile: ecco il loro programma.

È possibile tutto ciò? Che ne sarà della nostra produzione tanto invocata e tanto necessaria?

Lo sciopero è danno per tutti, è vero; ma quale maggior danno quello di trovarsi in una specie di sciopero permanente alle prese di chi non vuole lavorare poco guadagnando assai o lavora svogliatamente e precariamente, sempre con la speranza del meglio.

Noi segnaliamo questo fenomeno morboso che si va verificando nelle campagne e richiamiamo su di esso l'attenzione dei pubblici poteri e di tutti gli uomini di mente e di cuore per combatterlo risolutamente.

E facciamo appello soprattutto alle Società dei reduci combattenti perchè colla loro autorità facciano comprendere ai loro adepti quale immane danno questa loro condotta arrechierebbe al paese.

Intanto noi vorremmo che tutte le pubbliche amministrazioni statali e locali d'accordo stabilissero che nessuno impiego e nessun posto di qualsiasi genere sarà concesso ad ex militari validi provenienti dalla classe dei lavoratori della terra.

Chi era alla terra prima della guerra torni alla terra, che non c'è più nobiltà e più utile ufficio o mestiere di questo.

Intanto noi vorremmo che tutte le pubbliche amministrazioni statali e locali d'accordo stabilissero che nessuno impiego e nessun posto di qualsiasi genere sarà concesso ad ex militari validi provenienti dalla classe dei lavoratori della terra.

Chi era alla terra prima della guerra torni alla terra, che non c'è più nobiltà e più utile ufficio o mestiere di questo.

Intanto noi vorremmo che tutte le pubbliche amministrazioni statali e locali d'accordo stabilissero che nessuno impiego e nessun posto di qualsiasi genere sarà concesso ad ex militari validi provenienti dalla classe dei lavoratori della terra.

Intanto noi vorremmo che tutte le pubbliche amministrazioni statali e locali d'accordo stabilissero che nessuno impiego e nessun posto di qualsiasi genere sarà concesso ad ex militari validi provenienti dalla classe dei lavoratori della terra.

Intanto noi vorremmo che tutte le pubbliche amministrazioni statali e locali d'accordo stabilissero che nessuno impiego e nessun posto di qualsiasi genere sarà concesso ad ex militari validi provenienti dalla classe dei lavoratori della terra.

Intanto noi vorremmo che tutte le pubbliche amministrazioni statali e locali d'accordo stabilissero che nessuno impiego e nessun posto di qualsiasi genere sarà concesso ad ex militari validi provenienti dalla classe dei lavoratori della terra.

Intanto noi vorremmo che tutte le pubbliche amministrazioni statali e locali d'accordo stabilissero che nessuno impiego e nessun posto di qualsiasi genere sarà concesso ad ex militari validi provenienti dalla classe dei lavoratori della terra.

Al servizio del libro trovano inoltre esposti alcuni esempi di sistemazione di fiumi e torrenti eseguiti ed in progetto alla scopo di concentrare la scuola con la pratica.

Questo Manuale espone in modo piano e senza calcoli (che del resto abbondano nel Trattato di idraulica pratica dello stesso autore) tutti quei dati pratici che possono ricorrere all'ingegnere ed all'assistente, corredandoli con esempi pratici di lavori eseguiti in diverse regioni d'Italia: il che vuol dire che costituiscono un utilissimo vademecum per i tecnici che devono interessarsi delle opere di ricostruzione e di riassetto fluviale.

La materia è suddivisa nei seguenti capitoli: Drenaggio dei corsi d'acqua o loro caratteri - Opere per regolare le correnti fluviali - Arginamenti - Opere di difesa nei fiumi e torrenti - Sistemazione delle correnti fluviali - Esempi di sistemazioni di fiumi e torrenti - Sistemazione dei torrenti della Valle Spoleina.

A proposito del Gio:naletto Illustrato PE NOSTRI BAMBINI

Si avvicina il momento in cui vorremo lanciare il tanto atteso « Gio:naletto Illustrato per i nostri bambini », ma, sia per i tempi duri che corrono, sia perchè la massima parte dei cittadini che avrebbero dovuto e potuto aiutarci non si sono resi conto della gravità e della importanza dell'impresa, siamo ancora lontano dall'aver raggiunto quella somma che rappresenta il minimo necessario per garantire la vita ad una pubblicazione, quale è quella a cui abbiamo inteso per mano.

Dovremmo, in questo abbandonare l'impresa e lasciare i nostri bambini in balia dei giornali degli altri? Dovremmo confessare ai nostri padri che i loro babbi e le loro mamme non sanno fare quello che sono fate i babbi e le mamme dei bambini nostri cristiani? Dovremmo con grande sordo dei cattolici d'Italia, confessare la nostra inferiorità difronte ai nostri avversari che in poche settimane hanno raccolto glori dei milioni per i loro empri giornali? No e poi no! I nostri piccoli debbono avere anch'essi il loro bravo giornale illustrato e più bello (sicuro) di quello degli altri. E' per questo che notiamo il nostro appello a tutte quelle buone persone che hanno compreso così presto e così bene, la vastità del nostro progetto e l'urgenza di metterlo in atto, fiduciosi che nessuno vorrà ricusarsi di aiutarci a portare a buon fine quest'opera santa alla quale, fin da principio, insieme col nostro, dettero tutto il loro entusiasmo.

Raccomandiamo pertanto a tutti: 1. di voler far propaganda presso i parenti, gli amici e conoscenti allo scopo di indurli a far quanto prima il loro dovere, a tale scopo invieremo a richiesta stampati relativi. 2. di curare parrocchia per parrocchia, la sottoscrizione sulla lista di almeno una azione (L. 50) e di piccole offerte libere. 3. di volere inviare indirizzi di persone facoltose, istituti ecc.

Tanto le somme delle azioni che dell'offerta libera vengono pubblicate tutte su lettera aperta. Confidiamo nello zelo di tutti. Ancora un'altra spinta e presto potremo uscire col primo numero, altrimenti... Le offerte s'inviano all'Opera Nazionale per la Buona Stampa, Via della S. E. 70, Roma.

Tanto le somme delle azioni che dell'offerta libera vengono pubblicate tutte su lettera aperta. Confidiamo nello zelo di tutti. Ancora un'altra spinta e presto potremo uscire col primo numero, altrimenti... Le offerte s'inviano all'Opera Nazionale per la Buona Stampa, Via della S. E. 70, Roma.

Tanto le somme delle azioni che dell'offerta libera vengono pubblicate tutte su lettera aperta. Confidiamo nello zelo di tutti. Ancora un'altra spinta e presto potremo uscire col primo numero, altrimenti... Le offerte s'inviano all'Opera Nazionale per la Buona Stampa, Via della S. E. 70, Roma.

Tanto le somme delle azioni che dell'offerta libera vengono pubblicate tutte su lettera aperta. Confidiamo nello zelo di tutti. Ancora un'altra spinta e presto potremo uscire col primo numero, altrimenti... Le offerte s'inviano all'Opera Nazionale per la Buona Stampa, Via della S. E. 70, Roma.

Tanto le somme delle azioni che dell'offerta libera vengono pubblicate tutte su lettera aperta. Confidiamo nello zelo di tutti. Ancora un'altra spinta e presto potremo uscire col primo numero, altrimenti... Le offerte s'inviano all'Opera Nazionale per la Buona Stampa, Via della S. E. 70, Roma.

Tanto le somme delle azioni che dell'offerta libera vengono pubblicate tutte su lettera aperta. Confidiamo nello zelo di tutti. Ancora un'altra spinta e presto potremo uscire col primo numero, altrimenti... Le offerte s'inviano all'Opera Nazionale per la Buona Stampa, Via della S. E. 70, Roma.

Tanto le somme delle azioni che dell'offerta libera vengono pubblicate tutte su lettera aperta. Confidiamo nello zelo di tutti. Ancora un'altra spinta e presto potremo uscire col primo numero, altrimenti... Le offerte s'inviano all'Opera Nazionale per la Buona Stampa, Via della S. E. 70, Roma.

mie postaji risultano in continuo incremento. L'esportazione dei tessuti di lana proibita. Il Ministero delle Finanze, d'accordo col collega d'Industria, Commercio, Lavoro ha vietato l'esportazione dall'Italia dei tessuti di lana.

Il provvedimento mira ad impedire una possibile carenza di stoffe ed a frenare gli alti prezzi correnti. Resta libera invece, l'esportazione dei tessuti di cotone.

Lo zucchero della produzione 1919-20. Sono in corso le trattative tra Governo e produttori di zucchero per fissare il prezzo al quale lo Stato acquisterà lo zucchero di quest'anno. Sappiamo che dato l'aumento del costo della mano d'opera esso sarà leggermente superiore a quello dell'anno scorso, e questo aumento si ripercuoterà sul prezzo di vendita al pubblico. E' stato anche accordato che un quarto della produzione di zucchero verrà raffinata o in qualche modo sottoposta a speciali trattamenti al pubblico, ad un prezzo di circa L. 1,50 o L. 2 al chilo superiore a quello dello zucchero raffinato.

Il ritardo del presente numero è dovuto alla mancanza di dati certi fino all'ultima ora sull'esito delle votazioni politiche.

Il ritardo del presente numero è dovuto alla mancanza di dati certi fino all'ultima ora sull'esito delle votazioni politiche.

CRONACA Come si è svolta la battaglia

In Cortona e in tutto il Collegio la battaglia elettorale si è svolta nella massima calma e nessuno incidente di qualche entità è venuto a turbare la serenità della lotta.

L'affluenza degli elettori alle urne è stata debolissima, tanto in città che in campagna. Ciò ha nociuto non poco alla nostra lista, poichè una gran parte degli astenuti sono stati appunto quelli che avrebbero dato sicuramente il loro voto al Partito Popolare.

Moltissimi contadini non hanno preso parte alla votazione temendo disordini e violenze per parte dei socialisti; invece siamo lieti di poter constatare che la libertà del voto è stata dappertutto assolutamente rispettata. Anzi è stata favorevolmente rilevata la reciproca lealtà e la cordialità che ha regnato in parecchie sezioni fra i rappresentanti del Partito Popolare e quelli del Partito Socialista.

L'invenzione di un nostro sacerdote. Tommaso di spozio di ha vietato l'ora di parlare della nuova macchina dattilomatica inventata dal nostro contadino D. Nicola Garzi che ha avuto in questi giorni ampie lodi da non poche personalità del campo scientifico e dei giornali.

Mentre ci congratuliamo col geniale amico ritorneremo più accuratamente sull'argomento.

Con decreto ministeriale del 16 settembre u. s., è stata concessa la croce al merito di guerra al nostro valoroso concittadino Brigad. Ernesto Milisci della R. Guardia di Finanza. Congratulazioni.

Con decreto 8 corr. si dà potestà ai proprietari di effettuare la disdetta colonica come prima e senza limitazione, fino al 30 Novembre p. v.

L'Ufficio legale decreta per questo col 1. Marzo.

Medaglia d'Argento al valore. Con recente decreto è stata assegnata al prode Tenente Giuseppe Medici, caduto a Monte Carmo di Vallara il 10 Luglio 1916, la medaglia d'argento al valore con lusinghiera motivazione che pubblicheremo prossimamente.

Onorificenza. Il Sig. Luigi Brun, Direttore della locale Cassa di Risparmio, è stato insignito della Croce di Cavaliere della corona d'Italia. Congratulazioni al distinto funzionario.

Al Circolo Cattolico. Il P. Giuliano Piccoli, Domenica prox. 30 corr., terrà ai soci dell'Unione Popolare, nella sede del Circolo Cattolico, una importantissima conferenza sul tema dell'Alleanza « Il nostro programma ».

Al Circolo Benedetti. Per cura della solerte Direzione, Sabato 22, fu dato, al Circolo Benedetti, un trattamento strumentale dal Prof. Ernesto Mongardini.

La Banda musicale. Domenica 23, in piazza Vittorio E. fu eseguito uno scelto programma musicale sotto la nuova direzione del Maestro Materazzi di Castiglion Fiorentino.

Circa 18 quintali di carta. Consumata per le elezioni nel Comune di Cortona.

Cronaca. Da quanto abbiamo potuto riassumere, le elezioni politiche sono costate questa volta un'enorme quantità di danaro. Tipografie, attaccini, adepti ecc. ci hanno informato della stimpatura di circa 18 quintali di carta distribuita ed in parte affisa al pubblico nel nostro paese.

Cure asinine. Stacca il naso e l'orecchio al proprio fattore. Un fatto impressionante che il pubblico potrà commentare a lungo, è avvenuto nella frazione di Gabbiano presso Cortona.

Unione giovani « Spas ». Il 10 corr. è stata adunanza tenuta nella sede del Circolo Cattolico di Cortona si sono gettate le basi dell'Unione Giovanile « Spas » con un programma di divertimento e di sana cultura religiosa e morale.

Condoglianze. Il distinto sig. Miliziano Baldassarri, V. Segretario Comunale, ha avuto un gran lutto in famiglia con la perdita improvvisa della N. D. Giuseppina Baldelli in Ribustini, madre della sua disastrosissima Signora.

Disgrazia. Mercoledì 19 fu travolta al nostro Ospedale Civile la gratinata Balioni Speranza di anni 16, caduta accidentalmente per via Berrozzini.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Avviso di Concorso. Fino al 25 Dicembre anno corrente è aperto il concorso a Maestro di Cappella ed Organista nella Cattedrale di Cortona con onere d'insegnamento del canto liturgico. Lo stipendio annuo è di lire duemila, oltre gli oneri.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Massa cantata eseguita dalla Schola Cantorum del Convento, e la solenne assoluzione al tumulo. Alla sera venne esposta il SS. Sacramento, quindi dopo il canto della Compieta e la Benedizione, verso le ore 5 fu richiusa l'urna della Santa. I fedeli accorsero numerosi a pregare per i nostri prodi caduti.

Per l'opera votiva. Sottoscrizione precedente L. 10,300. Colonesi Verdiana ved. Fantacchioni L. 100. Di Petrella march. Cristoforo L. 100. Baracchi Santi e Zeffiro L. 100. Fatina Ing. Onofrio L. 100. Farina Sign. Annetta L. 100. Lina Avv. Angelo L. 100. Manuocci Maria L. 100. Scarpochi Tenente magg. aiutante L. 100. Bruno L. 100. Totale L. 11,100.

Spettacoli. Al Teatro Signorelli Domenica 23, oltre una grande rappresentazione cinematografica, il Prof. Reimond svolse uno svariato programma filologico e musicale, nel quale rifilò come perfetto telepatico e più che mai abile e progetto suonatore di chitarra.

Ufficio di contabile, cassiere o impiego di fiducia desidera ex sott'ufficiale di contabilità. Ottima referenza. Dirigersi al Direttore dell'Etruria.

Dott. C. Iannuzzi. Medico - chirurgo. Laureato nell'Università di Napoli e Buenos Aires. Esp. primario dell'Ospedale Italiano di Rosario. Ex medico di bambini dell'Ospedale Italiano di Buenos Aires.

Gabinetto odontoiatrico del Chirurgo-Dentista VITTORIO AGNOLUCCI ABBEZIO. CORSO VITTORIO EMAUELE n. 12. Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi - Radriamento di denti nei fanciulli fino al 1° anno d'età - Cura dei denti cariati - Otturazioni in cemento minerali, porcellana, platino, oro.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.

Comemorazione dei caduti in guerra. Domenica 23, nel tempio di S. Margherita, con buon concorso di popolo, ebbe luogo a cura del Comitato per l'Opera Votiva ed Espiatoria, l'annunziata solenne funzione di suffragio per i Cortonesi morti in guerra.